

Lucio Fiorini

Il porto etrusco di Gravisca

The Etruscan Harbour of Gravisca*

Abstract

[ITA] Vengono presentati in questo contributo i dati relativi al porto di età arcaica e classica di Gravisca, frutto delle campagne di scavo di questi ultimi anni e di una serie di indagini di carattere geofisico e archivistico condotte parallelamente. Ne deriva un quadro nuovo per quanto attiene la contestualizzazione ambientale, in cui collocare l'impianto del porto e delle aree sacre, ricostruite varie volte nel corso del tempo. Ma soprattutto ne emerge una precisa volontà di controllo da parte della metropoli Tarquinia, che si esplica di volta in volta nella messa in opera di una serie di interventi di carattere architettonico e urbanistico, primo fra tutti la realizzazione di un nuovo assetto stradale di collegamento tra il porto e la metropoli.

Parole chiave: Gravisca; Porto; Santuario; Tarquinia; Strada.

[ENG] In this contribution are presented the data relating to the harbour of archaic and classical age of Gravisca, resulting from the excavation campaigns in recent years and from a series of geophysical and archival investigations conducted in parallel. The result is a new framework for environmental contextualization in which to place the installation of the port and the sacred areas, rebuilt several times over time. But, above all, it emerges a clear desire for control by the metropolis of Tarquinia, which is expressed from time to time in the implementation of a series of architectural and urban interventions, first of all, the construction of a new road link between the harbour and the metropolis.

Keyword: Gravisca; Harbour; Emporic Sanctuary; Tarquinia; Roads.

Il tratto del litorale tarquiniese, che dalla foce del Mignone arriva fino a quella del Marta, si presenta oggi profondamente trasformato rispetto a come appariva ancora durante il secondo conflitto mondiale, quando le fotografie aeree scattate dalla RAF ritraggono una costa libera da abitazioni, con numerose zone umide e acquitrinose (fig. 1). Le lagune delle Saline, oggi parco di ripopolamento dell'avifauna¹, hanno da sempre rappresentato una zona strategica e di interesse, tanto da attirare già dall'età villanoviana uno stanziamento di ca. 60 ettari di estensione, la cui principale risorsa

Acquista/Buy